



A San Rossore, lo sport delle grandi occasioni

Un montepremi favoloso, una gara appassionante e i migliori cavalieri del mondo in gara. Questo e molto altro in scena per la regia di sistemaeventi.it in un doppio appuntamento dal 14 al 16 luglio e dal 4 al 6 agosto

Tra quelle riconosciute dalla Federazione Equestre Internazionale, l'endurance è l'unica disciplina completamente "ecocompatibile". Le competizioni si svolgono prevalentemente su percorsi di campagna e non necessitano di strutture che non possano, a fine gara, essere smontate per restituire all'ambiente la bellezza originaria. Queste competizioni mettono alla prova non tanto le doti specifiche del cavallo o l'abilità tecnica del cavaliere, quanto le capacità di entrambi sul piano della distribuzione delle forze. La lunghezza dei tracciati di gara va dai 30-40 chilometri fino ai 120 o ai 160 chilometri delle competizioni nazionali e internazionali. Le corse più importanti si disputano sui 160 chilometri, distanza che affonda le proprie radici nelle leggendarie 100 miglia sulle quali i "pony express" si sfidavano a fine Ottocento in America e dalle quali la specialità trae origine. La tutela e la salvaguardia del cavallo sono l'unico ed esclusivo punto di partenza e di arrivo per chiunque voglia cimentarsi in una gara di endurance. Questa è infatti la disciplina equestre più severa sotto il profilo dei controlli medici e delle cure che devono essere tributate al soggetto agonista fuori e dentro i tracciati di gara. Addirittura, il regolamento premia quei concorrenti che hanno meglio saputo preservare il benessere e la salute dei propri compagni con il riconoscimento del premio "Best Condition", assegnato all'animale, fra quelli che hanno concluso la prova nelle prime posizioni, arrivato nelle condizioni fisiche migliori. Rigorosi i controlli veterinari prima, durante e dopo le competizioni. Prima del via, il giorno precedente, viene effettuata una visita per verificare l'idoneità del cavallo; in gara ogni 30-35 chilometri sono previsti i cosiddetti "cancelli veterinari", stop obbligatori nel corso dei quali i membri della commissione veterinaria visitano il cavallo

per stabilire se è in grado di proseguire. Questo avviene anche dopo l'arrivo, quando tutti i soggetti vengono nuovamente esaminati: vanno in classifica solo i risultati dei cavalli che rientrano in parametri prestabiliti, come per esempio la frequenza cardiaca che non deve superare i 64 battiti al minuto. Durante la corsa i cavalli vengono costantemente rinfrescati e reidratati: le competizioni di alto livello come Toscana Endurance Lifestyle mettono a disposizione una ricca dotazione di punti di assistenza e punti acqua: quintali di ghiaccio utilizzati e migliaia di bottiglie d'acqua, che vengono anche passate in corsa ai riders per poter rinfrescare l'animale tra una sosta e l'altra. All'arrivo di ognuna delle parti in cui si divide una gara, il cavaliere ha l'obbligo di presentare il suo compagno al controllo veterinario. Dal momento in cui il cavallo - una volta recuperato lo sforzo e riacquisiti i parametri fisiologici (soprattutto cardiaci) - varca l'ingresso del cancello veterinario, il tempo di gara viene bloccato e scatta una sosta obbligatoria che può andare dai 30 ai 50 minuti, per consentire all'animale un ulteriore recupero prima di un nuovo esame medico. Dunque, anche al cancello veterinario può verificarsi un sorpasso: basta che un cavallo giunto successivamente recuperi prima di un altro e venga presentato in visita subito; a quel punto sarà lui - a parità di tempo di sosta obbligatoria - a ripartire prima di quello che lo aveva preceduto. È dunque questo genere di approccio a determinare la "madre di tutte le leggi" dell'endurance: tagliare per primi il traguardo non vuol dire aver vinto. Perché se le condizioni del cavallo non saranno giudicate idonee l'eliminazione dalla gara sarà immediata e senza deroghe.

Tutto fuorché una semplice gara a cavallo. Toscana Endurance Lifestyle 2017, in programma per il terzo anno consecutivo nella splendida Tenuta di San Rossore e nel famoso ippodromo pisano con due appuntamenti, dal 14 al 16 luglio e dal 4 al 6 agosto, sarà

uno degli eventi equestri di maggior rilievo del panorama mondiale, nonché un format di grande originalità che accomuna l'amore per i cavalli al turismo, al business, ai rapporti internazionali, al rispetto della natura e dell'ambiente. Oltre mezzo milione di euro per l'unica tappa italiana dell'HH Sheikh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum Endurance CUP Festival sarà il montepremi messo in palio per le gare di sabato 15 e domenica 16, quando il prestigioso circuito voluto dal vicepresidente e primo ministro degli Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai farà tappa per il secondo anno consecutivo a San Rossore, supportato dalla presenza di due sponsor di rilievo mondiale come Meydan e Azizi Developments. La serie di eventi internazionali al massimo livello si terrà in tutta Europa, e si concluderà nel gennaio 2018 a Dubai International Endurance City, in quello che è considerato il "tempio" della specialità. Il notevole prize money in palio per Toscana Endurance Lifestyle 2017 è il più alto mai previsto per una gara di endurance nell'Unione europea, e colloca San Rossore nel gotha degli eventi equestri internazionali. E non poteva mancare un padrino d'eccezione: domenica 16 luglio la Meydan Marquee, tensostruttura di lusso di oltre duemila metri quadrati allestita al Villaggio Internazionale di Toscana Endurance Lifestyle 2017 avrà il piacere di ospitare Andrea Bocelli.

COSTANZA LALISCIA a soli 16 anni è stata l'atleta più giovane a conquistare un Campionato Assoluto



► 14 luglio 2017 - Edizione Pontedera

nella storia della Fise, due campionati italiani junior e young riders e due campionati italiani pony, impreziositi dalla medaglia di bronzo a squadre agli Europei junior e young riders e dall'argento a squadre agli Europei junior e young riders di Rio Frio 2016. Nella foto Costanza nell'arrivo 2016 proprio a San Rossore

